



COMUNE DI ROVIGO

**SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED
EUROPROGETTAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, RISORSE
UMANE, PRIVACY, AFFARI GENERALI, ELETTORALE,
ARCHIVIO E PROTOCOLLO, UFFICIO ACQUISTI E GARE
UNITA' GIURIDICA RISORSE UMANE E RILEVAZIONE PRESENZE**

DECRETO SINDACALE N. 75 DEL 20/12/2024

**OGGETTO: NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI
SOSPETTE NELL'AMBITO DELLA NORMATIVA SULL'UTILIZZO DEL
SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO**

IL SINDACO

Considerato il D. Lgs. n. 109 del 22/06/2007 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

Vista la Direttiva UE 2015/849, c. d. IV direttiva antiriciclaggio;

Vista la Legge n. 170 del 12/08/2016, recante “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea - Legge di delegazione europea 2015”;

Visto il D. Lgs. n. 90 del 25/05/2017 di “Attuazione della direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo e recante modifiche delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del Regolamento UE n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento CE n. 1781/2006”;

Visto il D. Lgs. n. 231 del 21/11/2007 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di attuazione”, come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017;

Rilevato che l'articolo 10 del citato Decreto n. 231/2007, come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, ridefinisce l'ambito di intervento delle Pubbliche Amministrazioni disponendo quanto segue:

“1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*



COMUNE DI ROVIGO

- *procedimenti di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.*

2. *In funzione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio di cui all'articolo 14, individua categorie di attività amministrative, svolte dalle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, rispetto a cui non trovano applicazione gli obblighi di cui al comma 1, per i quali trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo.*

3. *Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche Amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.*

4. *Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adotta sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.*

5. *Le Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del Decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.*

6. *L'inosservanza delle norme di cui alla presente disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1 bis, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

Visto il provvedimento della UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni” del 23/04/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018;

Rilevato che l'articolo 11 delle suddette istruzioni stabilisce che ogni Amministrazione Pubblica, con provvedimento formalizzato, individui un gestore quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF;

Dato atto che la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione e della corruzione previsto all'articolo 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione ed antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato l'articolo 97, comma 4, lettera d), del TUEL, secondo il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia”;

Considerato che in ordine al presente provvedimento è stato acquisito il parere del dirigente competente sotto il profilo della regolarità dell'azione amministrativa;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello del Servizio Risorse Umane, nominato con Decreto dirigenziale n. 15 del 23/02/2024;

DECRETA



COMUNE DI ROVIGO

1. di individuare la dott.ssa Michela Targa, Segretario Generale del Comune di Rovigo, al quale sono state affidate le funzioni di RPCT con separato Decreto Sindacale, quale gestore delle segnalazioni di operazioni sospette e, in particolare, quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazioni Finanziaria per l'Italia);
2. di trasmettere il presente Decreto a tutti i Dirigenti in quanto soggetti obbligati a segnalare al gestore, esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ad i dati necessari al verificarsi di uno degli “indicatori di anomalia” elencati nel provvedimento della UIF (Unità di Informazioni Finanziaria per l'Italia), recante “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni*” del 23/04/2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018;
3. di incaricare i Dirigenti a dare adeguata informazione al personale dipendente perché possa riconoscere attività potenzialmente sospette;
4. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all’Albo on-line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie di particolari dati personali;
5. di dare atto dell’avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all’articolo 10, commi 2 e 3, e all’articolo 11 del Codice di comportamento aziendale e dell’articolo 6 bis della Legge n. 241/1990, e pertanto in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;
6. di dare atto infine che, in merito al presente provvedimento, si procederà alla pubblicazione dei dati richiesti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza ed integrità, sul sito dell'Ente alla sezione “*Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico*”;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione*”.
8. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa a carico del Bilancio comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale